

2013: «È ormai tempo di svegliarvi dal sonno!». L'anno della fede corre velocemente: un anno da riempire di Lui, un anno per riprendere in mano il Concilio, un anno per realizzare una svolta nella nostra vita: come lo stiamo vivendo?



Ecco ora il momento favorevole

«Tutto ha il suo momento, e ogni evento ha il suo tempo sotto il cielo. Un tempo per piangere e un tempo per ridere, un tempo per fare lutto e un tempo per danzare... Un tempo per cercare e un tempo per perdere, un tempo per conservare e un tempo per buttar via... Un tempo per tacere e un tempo per parlare. Un tempo per amare e un tempo per odiare, un tempo per la guerra e un tempo per la pace» (Qo 3,1.4.6-8).

C'È UN TEMPO PER DARSÌ A DIO?

«Datevi per tempo a Dio», diceva Don Bosco ai suoi giovani. Occor-

re un forte discernimento. «Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: "Ti seguirò dovunque tu vada". E Gesù gli rispose: "Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo". A un altro disse: "Seguimi". E costui rispose: "Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre". Gli replicò: "Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio". Un altro disse: "Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia". Ma Gesù gli rispose: "Nessuno che mette mano all'aratro e poi

si volge indietro è adatto per il regno di Dio» (Lc 9,57-62).

Ogni anno è un cammino nuovo e ogni anno è «un tempo per», ogni anno una rilettura della Parola ma con le varianti di avere un anno in più e tante esperienze vissute. Ora, in questa stagione della tua vita, il tuo sì a Dio è fresco come la prima volta, ma nuovo di zecca, maturo dei tuoi anni per amarlo con la voglia di vivere in pienezza ogni minuto utile?

CONVERTIRSI: LASCIARE LE RETI SUBITO

«Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo".

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Si-

C'è un tempo cronologico (crònos) da riempire di intenso contenuto (cairòs). Per questo, ogni anno è un cammino nuovo e ogni anno è "un tempo per".



mone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono» (Mc 1,14-18).

«Poiché siamo suoi collaboratori, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. Egli dice infatti: Al momento favorevole ti ho esaudito e nel giorno della salvezza ti ho soccorso. Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!» (2Cor 6,1-2).

C'è un tempo cronologico (crònos) da riempire di intenso contenuto (cairòs). Cioè, passare un'ora con la propria ragazza e un'ora ad ascoltare una lezione noiosa, cronologicamente è sempre un'ora, ma quanto a contenuto vuoi mettere?! Con Gesù il tempo cronologico acquista spessore e si riempie di sostanza e

non puoi più sprecarlo e devi decidere "subito" di viverlo in pienezza, di renderlo favorevole per le scelte che contano, in sintonia con l'invito a seguirlo per diventare pescatore di uomini e riempire il mondo intorno a te di sapori nuovi che sanno di eterno.

CONVERTIRSI: SVEGLIARSI DAL SONNO

«È questo voi farete, consapevoli del momento: è ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché la nostra salvezza è più vicina ora di quando diventammo credenti... Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno... Rivestitevi invece del Signore Gesù Cristo e non seguite la carne nei suoi desideri» (Rm 13,11.13-14).

«E infatti quando eravamo presso di voi, vi demmo questa regola: chi non vuol lavorare neppure mangi. Sentiamo infatti che alcuni fra di voi vivono disordinatamente, senza far nulla e in continua agitazione». (2Ts 3,10-11)
«Comportarsi onestamente...Vivere ordinatamente». Non è facile. È un cammino continuo. Occorre programmare la crescita della propria vita spirituale. Hai una guida spirituale con la quale confrontarti? Parti dalla Parola. Rileggi la pagina dei consigli di Paolo in Romani 12 e sentiti in compagnia con la sua fatica a compiere il bene che desidera, mentre è spinto a compiere il male che non vuole (Rm 7,18-19).

CONVERTIRSI: «VIVERE COME SE NON»

Il mercoledì delle ceneri viene posto sulla fronte un pizzico di cenere come a dire che se le nostre idee non sono come quelle di Cristo noi corriamo il rischio di essere cenere.

Ma se ci convertiamo e crediamo al Vangelo allora è tutta un'altra storia e la nostra vita acquista una dimensione di eternità e tutto quello che facciamo non è cenere che vola via, ma è tutto «come se non», preoccupati di puntare all'essenziale, a ciò che non tramonta, eliminando tutta la zavorra che appesantisce l'andare privo di segnaletica efficiente.

«Questo vi dico, fratelli: il tempo si è fatto breve; d'ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come se non l'avessero; quelli che piangono, come se non piangessero; quelli che gioiscono, come se non gioissero; quelli che comprano, come se non possedessero; quelli che usano i beni del mondo, come se non li usassero pienamente: passa infatti la figura di questo mondo!» (1Cor 7,29-31).

Se noi siamo come pensiamo o ciò che pensiamo, i nostri pensieri (le intenzioni) possono essere i peggiori nemici della nostra vita religiosa.

Giuliano Palizzi

palizzi.rivista@ausiliatrice.net

